



La consegna dell'assegno

# Da Formula Servizi 20mila euro donati allo Ior

La cifra sarà utilizzata per una ricerca indipendente dell'Irst contro il Covid-19

## FORLÌ

Formula servizi dona 20mila euro all'Istituto oncologico romagnolo. La cifra sarà utilizzata per sostenere un progetto di ricerca indipendente dell'Irst "Dino Amadori" Irccs volto a implementare strategie contro il Covid-19.

Si è svolta ieri la cerimonia di consegna della donazione da parte di Formula servizi alla presenza di una delegazione di lavoratori della cooperativa, tra i quali Annamaria Castellucci, coordinatrice di zona. In rappresentanza della direzione di Formula Servizi inoltre, sono intervenuti Antonella Conti, Silvia Godoli e Massimiliano Mazzotti, rispettivamente presidente, vicepresidente e direttore generale. Per lo Ior, Fabrizio Miserochi, direttore generale, e Giorgio Martelli, direttore generale Irst Irccs, oltre al coordinatore del team di ricerca Massimiliano Mazza. La donazione della cooperativa Formula servizi sarà in-

dirizzata da Ior a sostenere un innovativo progetto di ricerca indipendente dell'Irst per la messa a punto di una strategia di contrasto al Covid-19. Lo studio verrà condotto da Massimiliano Mazza in qualità di principal investigator, forte della qualifica di dirigente ricercatore afferente alla Sc Immunoterapia, tumori rari e Centro risorse biologiche dell'Irst, diretto da Luana Calabrò. In fase di avvio, la ricerca vedrà il coinvolgimento di altri importanti enti italiani. Fin da inizio pandemia Irst è, infatti, impegnato nella comprensione e nella messa in campo di strumenti di contrasto al Covid, virus estremamente pericoloso per le persone fragili e immunodepresse, come i pazienti oncologici ed ematologici. «Finanziare la ricerca è il miglior modo per praticare responsabilità sociale d'impresa. Abbiamo con piacere contribuito a rendere possibile progetti come questo proposto da Irst e Ior, le nostre eccellenze locali di cui andiamo molto fieri, perché consapevoli che tali attività produrranno nuova conoscenza scientifica e opportunità di cura per tutti noi, primi tra tutti i soggetti più fragili» spiega Antonella Conti.